Solo il Modena nella scia del grande Genoa

Dal 2-0 al rocambolesco 2-2: ma in «zona Cesarini» s'impongono i diritti del più forte

Bonci «incendia» Marassi all'89' rendendo vana la rimonta granata

Pur sconfitta (3-2), la Reggiana ha fornito una prova d'orgoglio segnando due reti in otto minuti sfruttando gli errori dei liguri

MARCATORI: Pruzzo al 21' p.t. e al 27' s.t. su rigore, Francesconi al 32', Parlanti al 40' su rigore, Bonci al 44'.

GENOA: Girardi 6; Ciampoli 6, Croci 6; Campidonico 5, Rosati 7, Castronaro 5; Conti 7, Arcoleo 5, Pruzzo 7, Catania 5 (dal 71' Rizzo 6), Bonci 7. 12. Lonardi, 13. Rossetti.

REGGIANA: Piccoli 6; Parlanti 6, Podestà 6; Donina 6, Stefanello 6, Marini 6; Passalacqua 5, Volpati 6, Albanese 6, Savian 6, Francesconi 6. 12. Romani, 13. Frutti, 14. D'Angiulli.

ARBITRO: Agnolin 7, di Bassano del Grappa.

NOTE: *terreno pesante per la pioggia. Ammoniti Parlanti per scorrettezze e Bonci per comportamento non regolamentare. Abbonati 6.742, spettatori paganti 15.767 per un incasso di 40 milioni e 501.500 lire. Controllo antidoping negativo.*

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 2 novembre

A venti secondi dalla fine il Genoa è riuscito a mettere a segno con Bonci la stoccata decisiva, superando la Reggiana e consolidando la sua supremazia in campionato. Una vittoria sofferta, dopo aver largamente dominato l'incontro, perchè negli ultimi tredici minuti i rossoblù hanno consentito agli emiliani di ridurre il distacco prima e di portarsi successivamente in parità. Solo con un'ultima nuova prova di orgoglio, quando ormai l'incontro stava per concludersi, i genoani hanno avuto l'impennata che ha consentito loro di conquistare il vantaggio determinante e vincere una gara che sembrava praticamente decisa a metà della ripresa.

Un campanello d'allarme, comunque, per Simoni che dovrà rivedere qualcosa nella formazione rossoblù se vuole evitare il ripetersi di rischi come quelli corsi contro la Reggiana. Il Genoa ha infatti dominato largamente l'incontro senza mai lasciare agli ospiti la possibilità di impostare il proprio gioco e il dominio rossoblu è stato così netto che i genoani hanno potuto praticamente fare a meno del loro centrocampo, in quanto Catania, Arcoleo e Castronaro erano chiaramente in difficoltà rispetto ai compagni di squadra. La presenza in prima linea di Conti, Pruzzo e Bonci letteralmente scatenati, e dietro di un Rosato pronto a rimediare spesso alle indecisioni di Campidonico e Ciampoli, sono gli elementi determinanti della vittoria rossoblù, mentre la Reggiana è apparsa a tratti quasi timorosa, prendendo l'iniziativa solo nell'ultimo quarto d'ora, dopo il gol che ha consentito agli emiliani di ridurre il distacco, propiziato da un errore difensivo rossoblù.

La cronaca è ricca di spunti col Genoa che tardava a prendere le misure esatte dell'avversario: al 16' tuttavia Piccoli doveva esibirsi in uno splendido intervento per deviare in angolo una staffilata di Conti, da pochi metri, servito molto bene di testa da Pruzzo che aveva deviato un cross di Arcoleo. La pressione rossoblù si accentuava e al 19' Parlanti, aiutandosi con un braccio, deviava in angolo un cross di Bonci. Passavano due minuti e il Genoa sbloccava il risultato: calcio d'angolo battuto da Conti e perfetto stacco di Pruzzo che di testa mandava la palla a battere sotto la traversa, infilandosi in rete.

Il dominio del Genoa, anche se le azioni «saltavano» il centro campo con frequenti rovesciamenti di fronte, proseguiva quasi ininterrotto, con la Reggiana che tentava qualche conclusione con Francesconi; proprio allo scadere del tempo era ancora Piccoli a mettersi in mostra riuscendo a deviare in angolo un tiro di Rosato, incuneatosi in area dopo un bello scambio con Conti.

Nella ripresa il Genoa appariva meno brillante e le carenze a centro campo si facevano sentire scoprendo maggiormente la retroguardia. Così, al 5' per un malinteso tra Croci e Campidonico, Francesconi poteva incunearsi nell'area rossoblù ma il suo tiro veniva deviato da Girardi: riprendeva ancora Francesconi con servizio per Passalacqua la cui conclusione veniva deviata da Ciampoli.

Il Genoa aveva una buona occasione al 18' per un servizio di Conti a Pruzzo e deviazione di testa a lato cui rispondeva la Reggiana al 23' con un cross di Donina sul quale Ciampoli mancava lo intervento favorendo la deviazione di testa di Albanese, bloccata da Girardi. Reagiva il Genoa al 25' con una bella azione in verticale iniziata da Rosato, proseguita da Catania per Conti e Bonci la cui conclusione veniva deviata di piede da Piccoli.

Un minuto dopo Catania, che aveva accusato un colpo al ginocchio destro, usciva sostituito da Rizzo e proprio dal piede del nuovo venuto pochi secondi dopo partiva un prezioso suggerimento per Bonci, atterrato in area da Parlanti Era rigore che Pruzzo trasformava. Il raddoppio, anzichè tranquillizzare il Genoa che poteva controllare agevolmente la gara, si rivelava un incentivo per gli ospiti che reagivano molto bene mettendo in crisi la retroguardia rossoblu. Al 32' scendeva Volpati il cui cross veniva respinto da Ciampoli proprio sui piedi di Passalacqua: nuovo tiro, deviato questa volta col polpacci oda Campidonico e palla che perveniva a Francesconi dopo aver scavalcato Rosato. L'ala della Reggiana batteva con sicurezza a rete, riducendo così lo svantaggio.

Un grosso regalo della difesa genoana che rischiava di compromettere quanto di buono era stato fatto sino a quel momento dalla squadra. E i pasticci si ripetevano al 40' per un'azione sulla sinistra di Albanese con servizio al centro dell'area mentre Rosato interveniva in scivolata, Croci commetteva fallo su Passalacqua e Agnolin concedeva il rigore: batteva Parlanti e portava le squadre in parità.

Nel giro di otto minuti il Genoa aveva visto così svanire il proprio dominio e soprattutto la possibilità di conquistare con i due punti una posizione di maggior tranquillità in classifica. Dalla sua parte c'era ancora la volontà di ottenere il risultato e un attacco che in serie B non ha attualmente rivali. Il Genoa si spingeva così in un assalto arrembante alla rete Reggiana e a pochi secondi dalla fine vedeva premiato il suo sforzo.

La palla perveniva a tre quarti campo a Rizzo che al volo la girava molto bene verso il centro dell'area per Bonci, che sempre al volo colpiva molto bene di destro insaccando a fil di palo tra lo entusiasmo dei tifosi che vedevano così cancellati gli otto minuti d'incubo Non c'era infatti nemmeno più il tempo di riportare la palla al centro che giungeva la fine.

Sergio Veccia

GENOA-REGGIANA — Il primo gol, realizzato da Pruzzo di testa.

Il Vicenza s'arrende (1-0) ai rosanero

Palermo in crisi lo salva Piras

Inutili i tentativi degli attaccanti veneti

MARCATORE: al 41' del p.t. Piras.

PALERMO: Trapani 5; Viganò 6, Longo 6; Larini 7, Vianello 8, Pepe 6; Novellini 7, Majo 7, Piras 6, Favalli 7 (dal 30' della ripresa Cerantola), Ballabio 5. N. 12 Bellavia; n. 14 Barbana.

L.R. VICENZA: Galli 6; Bottaro 7, Marangon 6; Bernardis 6, Prestanti 6, Restelli 6; D'Aversa 5, Di Bartolomei 6,5, Vitali 5, Faloppa 6 (dal 28' della ripresa Galuppi), Filippi 5. N. 12 Sulfaro; n. 13 Sormani.

ARBITRO: Levrero di Genova 6.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 2 novembre

Successo squillante scacciacrisi del Palermo sul Vicenza al termine di una gara condotta con slancio ed agonisticamente interessante. Diciamo subito che i siciliani hanno costantemente mantenuto l'iniziativa per tutto il primo tempo durante il quale al 41' sono riusciti ad andare in gol.

Nella ripresa il L.R. Vicenza, ed era logico attenderselo, ha cercato di raddrizzare il risultato imprimendo alla manovra quel ritmo sostenuto che non aveva certo evidenziato nella prima parte. Ma le punte vicentine soltanto di rado sono riuscite ad impensierire il portiere avversario.

La prima occasione è del Palermo al 6': punizione di Favalli per Majo e gran tiro dal limite che Galli di pugno devia in corner. Risponde il L.R. Vicenza all'8' con un pallonetto di D'Aversa che spedisce alto. Un minuto dopo il Palermo spreca una facilissima occasione a non più di tre metri da Galli perchè Ballabio e Piras si ostacolano a vicenda dando così il tempo al portiere vicentino di intervenire.

Al 17' azione personale di Larini, tiro conclusivo rasoterra a lato. Al 27' occasione per il Vicenza: punizione battuta da Di Bartolomei da tre quarti campo che scavalca la difesa del Palermo e giunge allo smarcato Faloppa che a due metri dalla porta sbaglia grossolanamente. Al 34' per un fallo di Marangon su Novellini, Favalli batte una punizione per Piras che di testa schiaccia a rete. Galli respinge a pugni chiusi, si accende una mischia furiosa, Piras ci riprova ma la difesa vicentina si salva.

Al 41' il Palermo va in gol: punizione battuta da Vianello a tre quarti campo per Novellini che di testa porge a Piras che, sebbene ostacolato da Prestanti, con un guizzo scarta il difensore ed insacca.

Nella ripresa il Vicenza inizia a ritmo martellante ed all'11' Vianello salva un gol fatto a pochi metri dal portiere togliendo letteralmente il pallone dai piedi di Di Bartolomei. Al 14' Trapani blocca a terra una conclusione di Faloppa.

Al 20' Trapani neutralizza un tiro di Di Bartolomei scagliato da una quindicina di metri. Al 29' azione Piras, Novellini, Ballabio conclusa da quest'ultimo con un tiro fiacco e per di più fra le braccia di Galli. Al 43' il Vicenza usufruisce di una punizione dal limite per un fallo di Majo su Filippi: batte Bernardis lateralmente per Vitali che conclude alto.

Ninni Geraci

In vantaggio il Brescia con Botti dopo sette minuti

Catanzaro: due reti annullate e una rincorsa premiata dall'1-1

MARCATORI: Botti (B) al 7' e Banelli (C) al 42'.

CATANZARO: Pellizzaro 5; Silipo 6, Ranieri 6; Vignando 6, Maldera 5 (La Rosa dal 20' s.t.), Vichi 7; Banelli 7, Improta 7, Michesi 5, Nemo 5, Palanca 7. (N. 12 Grimaldi, n. 14 Spelta).

BRESCIA: Borghese 6; Catterina 6, Burlanda 6; Fanti 7, Colzato 6, Botti 7; Salvi 7, Sabatini 6, Nicolini 6 (Altobelli dal 34' del s.t.), Paris 7, Tedoldi 6. (N. 12 Belotti, n. 14 Beccalossi).

ARBITRO: Vannucchi di Bologna, 5.

NOTE: Giornata calda e terreno in ottime condizioni. Spettatori 12 mila circa. Angoli 11 a 3 per il Catanzaro. Ammoniti Silipo e Paris. A partita conclusa uno spettatore è entrato in campo ma è stato prontamente immobilizzato da carabinieri e da agenti di P.S.

SERVIZIO

CATANZARO, 2 novembre

Nello spazio di quattro minuti tre reti, di cui una valida e le altre due annullate. E' andata così: al 7', punizione dal limite, batte il Brescia con Botti che aggira la barriera; la risposta del Catanzaro è pronta e un minuto dopo segna Palanca, ma l'arbitro annulla per presunto fuorigioco. Si riprende e segna ancora Palanca, ma l'arbitro annulla nuovamente, questa volta per carica al portiere.

Gli animi, nel campo e sugli spalti si surriscaldano, ma dopo qualche minuto la partita riprende sui binari della correttezza così come, del resto, era avvenuto per tutto il primo tempo.

Il Catanzaro preme e, a tre minuti dalla fine, il suo capitano Banelli segna con un violento tiro da fuori area. L'1 a 1, tuttavia non accontenta né il Brescia, che ormai era convinto di avercela fatta, né il Catanzaro che recrimina per le sue reti annullate.

C'è da dire, però, che il Brescia, tutto sommato, il punto se lo è meritato avendo saputo ribattere azione su azione le iniziative del Catanzaro non essendosi rinserrato in difesa neanche una volta passato in vantaggio e subita senza danni la sfuriata del Catanzaro che aveva fruttato i calabresi le due reti annullate.

D'altra parte il Catanzaro è apparso chiaramente in difficoltà quanto a continuità di gioco mancando a centrocampo dello squalificato Braca e gravando tutto il peso dell'iniziativa sulle spalle di Improta il quale, tra l'altro, nell'ultimo quarto d'ora ha riportato uno strappo ed è rimasto praticamente inutilizzabile non potendo neanche essere sostituito dato che il Catanzaro aveva già utilizzato il tredicesimo uomo. Per la cronaca c'è anche da aggiungere che a quattro minuti dalla fine il Catanzaro ha colpito un palo sempre con il rapidissimo Palanca.

Giuseppe Soluri

Bella e combattuta partita del Modena (1-0)

Fortunoso gol di Bellinazzi: cade il Catania

Produttivo l'inserimento di Ferradini (due pali)

MARCATORE: al 35' p.t. Bellinazzi (M).

MODENA: Tani 6; Mei 6, Matteoni 6, Bellotto 8, Matteoni 7, Piaser 6; Ferradini 7 (dal 37' s.t. Colombini), Ragonesi 8, Bellinazzi 6, Zanon 6, Colomba 8. 12. Manfredi, 14. Manunza.

CATANIA: Petrovic 6; Labrocca 6, Simonini 6; Fraccapani 6, Battilani 6, Poletto 7; Spagnolo 6, Morra 5, Ciceri 6, Panizza 5, Malaman 5 (dal 12 s.t. Ventura). 12. Mastaro; 13. Ceccarini.

ARBITRO: Lapi di Firenze 6.

NOTE giornata grigia con pioggia. Spettatori circa 10 000 per un incasso di 19.247 000 Ammonito Ciceri per ostruzionismo. Nel secondo tempo al 12' il Catania ha sostituito Malaman con Ventura e, al 37', il Modena ha fatto entrare Colombini al posto di Ferradini. Calcio d'angolo 7 a 5 per il Catania.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 2 novembre

Nonostante il terreno reso viscido e pesante dalla pioggia, Modena e Catania hanno dato vita ad una bella partita, corretta e giocata senza risparmio di energie per 90 minuti, gran parte dei quali ha visto la netta supremazia di un Modena nelle cui file debuttava Ferradini, mentre per l'ex bolognese Colomba si è trattato di un esordio casalingo essendo già stato schierato a Terni.

L'inserimento dell'ex napoletano e di Colomba ha giovato alla squadra, che per circa settanta minuti ha orchestrato a tutto campo mettendo a dura prova l'ottima difesa dei siciliani

L'onnipresente e dinamico Colomba è stato, unitamente a Ragonesi e a Bellotto, fra i migliori in campo in senso assoluto. Ferradini, che aveva svolto un solo allenamento con i nuovi compagni, ha dimostrato di essere la punta che mancava, una spalla ideale per Bellinazzi Il neocanarino si è presentato molto bene, ma senza fortuna, poiche per ben due volte i suoi tiri sono stati respinti dai pali della porta catanese.

Contro un Modena valido sia sul piano del gioco che su quello agonistico, il Catania ha saputo opporsi bene, con una difesa elastica, centrocampo assai folto, lasciando agli attivi Ciceri e Spagnolo il compito di disturbare Tani. Per battere la quadrata formazione di Rubino, c'è voluto un gol del furbo Bellinazzi, ottenuto in modo fortunoso con un ginocchio, senza peraltro sminuire i meriti dei padroni di casa.

Il Catania, d'altra parte, ha ribadito la sterilità del proprio attacco. Ciceri e Spagnolo, imbrigliati a dovere da Matteoni e Mei, non sono mai riusciti a trovare spazio per il tiro Gli unici pericoli per Tani sono venuti da calci piazzati e da un paio di tiri-cross di Morra (12' della ripresa) e di Panizza (42') che hanno costretto il portiere modenese in angolo.

Il Modena, dal canto suo, ha giocato e premuto per tutto il primo tempo Ferradini si metteva in luce al 15' con un tiro che lambiva la traversa, e, successivamente (21'), ben imbeccato da Bellotto, centrava la base del palo sulla destra di Petrovic Al 22' Panizza tentava di sorprendere Tani, ma il suo tiro, da buona posizione, finiva sul fondo.

Al 28' e al 30' il bravo Petrovic salvava di pugno deviando un bolide di Matteoni e uno di Bellinazzi Al 35' la rete del Modena. Una pregevole azione corale tra Mei, Ragonesi, Zanon, porta la palla sui piedi di Bellotto. Questi, dall'estrema destra, serve sul lato opposto Colomba, che di testa serve Bellinazzi il centravanti batte sul tempo Battilani e con il ginocchio sinistro insacca

Nella ripresa, con diversi giocatori giu di fiato, il Modena non corre seri pericoli. Sara, anzi, ancora Petrovic (28') ad essere graziato dal palo centrato da un violento tiro di Ferradini

Luca Dalora

Battuto il Novara con una rete di Musiello al 37' del secondo tempo

Sofferta vittoria dell'Avellino

Il continuo assalto dei padroni di casa testimoniato dai 17 corner collezionati - Bella partita dell'ex atalantino che ha ripetutamente impegnato il portiere del Novara

MARCATORE: Musiello (A) al 37' s.t.

AVELLINO: *Pinotti 6; Schicchi 6, Boscolo 7; Reali 6 (dal 33' s.t. Trevisanello 6), Facco 7, Onofri 8; Rossi 7, Gritti 6, Musiello 7, Lombardi 7, Franzoni 6.* (N. 12 Marson, n. 14 Taddei).

NOVARA: Garella 7; Vescheti 6, Lugnan 6; Vivian 7, Udovicich 7, Ferrari 6; Fiaschi 6, Rocca 7, Galli 6, Marchetti 5, Salvioli 5 (dal'11' s.t. Scorletti 6). (N. 12 Nasuelli, n. 13 Piccinetti).

ARBITRO: Gialluisi di Barletta, 4.

NOTE: Giornata calda, campo in ottime condizioni. Spettatori 12.000 circa. Ammoniti Lombardi (A) e Musiello (A) per proteste, Ferrari (N) per gioco scorretto, Schicchi (A) e Fiaschi (N) per reciproche scorrettezze. Angoli 17 a 3 per l'Avellino (nel primo tempo 8 a 0).

SERVIZIO

AVELLINO, 2 novembre

E' il primo: Rossi avanza al centro verso la metà campo novarese, apre per Musiello. Il centravanti sorprende Udovicich sullo scatto e, dal fondo, crossa. Franzoni raccoglie di testa e manda di poco a lato. E' un avvio sintomatico di una gara condotta dall'Avellino tutta all'attacco.

Il conto dei corner e il fatto che Pinotti abbia compiuto un solo intervento, sui piedi, appunto, dell'accorrente Fiaschi, sul finire del primo tempo, lo testimoniano.

Al 15' Musiello manovra sulla sinistra, appoggia poi al centro per Franzoni, Veschetti allontana. Riprende Reali e da lontano ritenta la sorpresa con un tiro però fuori misura. Al 16' un centro calibratissimo di Lombardi per la testa di Rossi costringe Garella ad una avventurosa uscita di pugni. Al 32' Boscolo crossa dalla destra. Musiello di testa impegna Garella in una gran parata con deviazione in angolo.

Nel secondo tempo il gioco non cambia. Al 16' combinazione volante tra Gritti e Franzoni. L'ex-laziale restituisce all'interno che in corsa tira sull'esterno della rete. Al 17' Franzoni e Lombardi dialogano al limite dell'area piemontese. La mezzala apre a sorpresa per Musiello. E' pronta la deviazione verso la rete da parte del centravanti, ma Udovicich respinge con le mani, a braccia aperte. Gialluisi sorvola. E' l'ennesimo abbaglio d'un arbitro che, spesso a sproposito, per tutta la gara ha fischiato come una vaporiera, innervosendo non poco le due squadre

Al 30' caotica mischia in area novarese: un gran darsi calci e spintoni. Giunge finalmente la palla a Franzoni, ma ne vien fuori un tiro sbilenco che va in fallo laterale. Al 36' bella azione corale degli irpini. Parte Franzoni, da indietro a Gritti, questi porge a Musiello, il centravanti fa la torre per Trevisanello, la cui staffilata è deviata in angolo da Garella con uno spettacolare volo Un minuto dopo è Trevisanello a scattare nella propria meta campo. Il suo servizio è per Lombardi che tira Gli si oppone la schiena di un novarese, riprende Franzoni che tira a rete. Garella para ma non trattiene e fulmineo Musiello in scivolata spinge la palla in porta.

Al 40' l'ultima azione degna di nota. Onofri, un esordiente che ha interpretato il ruolo di libero moderno in maniera raffinata, avanza in elegante slalom, dal limite dell'area apre sulla destra per Musiello Il centravanti dribbla Udovicich, poi Vivian, si fa sotto a Garella e serve indietro verso Rossi Un'entrata alla disperata di Lugnan impedisce il raddoppio.

Antonio Spina

I RISULTATI

SERIE «A»

Juventus-*Cagliari	1-0
Cesena-Sampdoria	1-1
Como-Roma	0-0
Fiorentina-Perugia	3-1
Lazio-Bologna	1-1
Milan-Ascoli	4-0
Torino-Inter	2-1
Napoli-*Verona	4-2

SERIE «B»

Avellino-Novara	1-0
Brindisi-Spal	1-0
Catanzaro-Brescia	1-1
Genoa-Reggiana	3-2
Modena-Catania	1-0
Palermo-L.R. Vicenza	1-0
Piacenza-Foggia	1-0
Sambenedettese-Pescara	1-0
Ternana-Taranto	0-0
Varese-Atalanta	1-0

MARCATORI

SERIE «A»

Con 5 reti: Pulici; con 4: Causio; con 3: Bresciani, Bigon, Savoldi; con 2: Gola, Gori, Frustalupi, Giordano, Vincenzi, Boninsegna, Braglia, Moro; con 1: Bertuzzo, Chiodi, Viola, Urban, Fontolan, Pozzato, Casersa, Speggiorin, Facchetti, Furino, Anastasi, Chinaglia, Calloni, Massa, Juliano, La Palma, Vannini, Pellizzaro, Petrini, Spadoni, Prati, Magistrelli, Maraschi, Luppi, Vriz, Gorin.

SERIE «B»

Con 4 reti: Bonci; con 3: Bellinazzi, Castronaro, Fiaschi, Francesconi, Palanca, Pezzato, Pruzzo, Zanolla; con 2: Albanese, Asnicar, Banelli, Bordon, D'Aversa, Ferrari, Palese, Repetto, Romanzini, Tedoldi; con 1: Albiano, Bagnato, Ballabio, Bellotto, Botti, Cascella, Chimenti, Conti, Crivelli, Dalle Vedove, Del Neri, Franzoni, Gambin, Gritti, Manera, Marini, Michesi e altri.

CLASSIFICA «A»

	P.	G.	In casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
JUVENTUS	7	4	2	0	0	1	1	0	9	5
NAPOLI	7	4	2	0	0	1	1	0	8	3
MILAN	6	4	2	0	0	0	2	0	6	1
TORINO	5	4	2	0	0	0	1	1	6	3
ASCOLI	4	4	1	1	0	0	1	1	2	5
INTER	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
BOLOGNA	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
CESENA	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
ROMA	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
LAZIO	4	4	0	2	0	1	0	1	3	4
PERUGIA	3	4	1	1	0	0	0	2	3	6
SAMPDORIA	3	4	1	0	1	0	1	1	2	3
FIORENTINA	3	4	1	1	0	0	0	2	6	7
VERONA	2	4	1	0	1	0	0	2	4	8
COMO	2	4	0	2	0	0	0	2	2	4
CAGLIARI	2	4	0	1	1	0	1	1	1	3

CLASSIFICA «B»

	P.	G.	In casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
GENOA	10	6	4	0	0	0	2	0	11	4
MODENA	8	6	3	1	0	0	1	1	4	2
REGGIANA	7	6	1	1	0	1	2	1	8	6
NOVARA	7	6	1	2	0	1	1	1	3	2
CATANZARO	7	6	2	1	0	0	2	1	6	4
BRESCIA	7	6	2	1	0	0	2	1	5	3
TARANTO	7	6	1	2	0	1	1	1	4	3
VARESE	7	6	2	1	0	0	2	1	5	3
FOGGIA	6	6	2	1	0	0	1	2	4	4
SAMBENEDETTESE	6	6	2	2	0	0	0	2	2	3
VICENZA	5	6	1	1	0	0	2	2	4	5
CATANIA	5	6	1	2	0	0	1	2	1	2
TERNANA	5	6	2	1	1	0	0	2	6	7
PESCARA	5	6	1	2	0	0	1	2	2	5
PALERMO	5	6	2	0	1	0	1	2	4	5
PIACENZA	5	6	1	2	0	0	1	2	4	6
AVELLINO	5	6	2	1	0	0	0	3	4	7
ATALANTA	5	6	2	0	0	0	1	3	4	4
BRINDISI	4	6	1	1	1	0	1	2	2	6
SPAL	3	6	1	0	1	0	1	3	6	7

LA SERIE «C»

RISULTATI

GIRONE «A»: Albese-Alessandria 0-0 (giocata sabato); Belluno-Pro Patria 1-1; Bolzano-Seregno 2-1; Clodiasottomarina-Mantova 1-1 (giocata sabato); Juniorcasale-Trento 1-0; Monza-Lecco 2-1 (giocata sabato); S. Angelo L.-Treviso 3-1; Udinese-Pro Vercelli 1-0 (giocata sabato); Venezia-Cremonese 3-1; Vigevano-Padova 1-1.

GIRONE «B»: Chieti-Giulianova 1-1; Grosseto-Empoli 1-1; Lucchese-Livorno 1-1; Montevarchi-Sangiovannese 0-0; Olbia-Anconitana 1-1; Rimini-*Parma 1-0; Pisa-Arezzo 1-0; Ricciona-Ravenna 1-1; Spezia-Massese 2-2; Teramo-Pistoiese 0-0.

GIRONE «C»: Acireale-Casertana 2-0; Bari-Trapani 2-2; Campobasso-Salernitana 0-0; Lecce-*Marsala 2-0; Nocerina-Barletta 1-0; Potenza-Messina 1-1; Benevento-*Pro Vasto 1-0; Reggina-Sorrento 0-0, Siracusa-Cosenza 2-1; Crotone-Turris 1-0 (in campo neutro).

CLASSIFICHE

GIRONE «A»: Monza punti 15; Udinese 11; Padova e Juniorcasale 10, Pro Patria, Bolzano e Venezia 9; Cremonese, Seregno, Treviso, Clodiasottomarina, Mantova e Alessandria 8; Lecco, Trento e Sant'Angelo Lodigiano 7; Vigevano 6; Albese 5; Pro Vercelli 4, Belluno 3.

GIRONE «B»: Rimini punti 14; Teramo 12; Arezzo, Lucchese e Livorno 11; Parma 10; Pisa 9, Montevarchi, Spezia, Massese, Ravenna 8, Pistoiese 7; Riccione, Giulianova, Grosseto, Sangiovannese 6; Olbia, Chieti e Anconitana 5; Empoli 2. (Anconitana e Empoli hanno giocato una partita in meno).

GIRONE «C»: Sorrento punti 13; Messina, Crotone 11, Reggina, Bari, Salernitana, Trapani, Nocerina e Benevento 10; Siracusa 9, Turris, Campobasso e Lecce 8; Cosenza e Barletta 6; Casertana, Marsala, Pro Vasto, Potenza e Acireale 4.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE «A»

Ascoli-Cesena; Bologna-Fiorentina, Inter-Verona, Juventus-Lazio, Napoli-Cagliari, Perugia-Como, Roma-Milan; Sampdoria-Torino.

SERIE «B»

Atalanta-Avellino; Brescia-Varese, Brindisi-Piacenza; Catania-Genoa, Catanzaro-Palermo; Foggia-Modena, L R. Vicenza-Ternana, Pescara-Novara, Reggiana-Sambenedettese; Spal-Taranto.

SERIE «C»

GIRONE «A» Alessandria-Belluno, Clodiasottomarina-Venezia; Cremonese-S. Angelo Lodigiano, Lecco-Juniorcasale, Mantova-Bolzano; Pro Vercelli-Albese; Pro Patria-Monza; Seregno-Padova, Trento-Vigevano, Treviso-Udinese.

GIRONE «B» Anconitana-Parma; Empoli-Chieti, Giulianova-Grosseto, Massese-Montevarchi; Pisa-Riccione, Pistoiese-Lucchese; Ravenna-Teramo; Rimini-Livorno, Sangiovannese-Arezzo; Spezia-Olbia.

GIRONE «C» Barletta-Cosenza, Benevento-Reggina, Campobasso-Marsala, Casertana-Crotone, Lecce-Potenza, Messina-Bari, Pro Vasto-Acireale, Salernitana-Nocerina, Sorrento-Siracusa, Trapani-Turris